

Codice dei contratti: Pubblicato il DM sui programmi triennali e biennali

12 Marzo 2018

Dopo una maratona che ha fatto venire il mal di testa al Ministro Delrio, taglia il traguardo, a **quasi due anni** dall'entrata in vigore del Codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50/2016, il **decreto relativo alle modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali** previsto all'articolo 21, comma 8.

Ci riferiamo al **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** contenente il *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"* pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018 che **entrerà in vigore il 24 marzo 2018**.

Dal prossimo bilancio, dunque, tutte le amministrazioni aggiudicatrici, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto. I programmi dovranno essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti stessi.

Con il decreto che è costituito dai seguenti 11 articoli:

- **art. 1** – Oggetto
- **art. 2** – Definizioni
- **art. 3** – Contenuti, livello di progettazione minimo, ordine di priorità del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti
- **art. 4** – Criteri di inclusione delle opere pubbliche incompiute nei programmi triennali di lavori pubblici e nei relativi elenchi annuali
- **art. 5** – Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità
- **art. 6** – Contenuti, ordine di priorità del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
- **art. 7** – Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità
- **art. 8** – Modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento
- **art. 9** – Disposizioni transitorie e finali
- **art. 10** – Clausola di invarianza finanziaria
- **art. 11** – Entrata in vigore

e da **due allegati** relativi il primo al **Programma triennale delle opere pubbliche** ed il secondo al **Programma biennale degli acquisti e forniture**, sono definiti anche:

- i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

- i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
- L'**Allegato I** contiene gli **schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici** e, nel dettaglio
 - la **scheda A** relativa al quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma, articolate per annualità e per tipologia di risorse;
 - la **scheda B** relativa all'elenco delle opere pubbliche incompiute
 - la **scheda C** relativa all'elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del Codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera incompiuta;
 - la **scheda D** relativa all'elenco degli interventi del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - la **scheda E** relativa agli interventi ricompresi nell'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - la **scheda F** relativa all'elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti o non avviati;
 - L'**Allegato II** contiene gli **schemi-tipo per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi** e nel dettaglio:
 - la **scheda A** relativa al quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma articolate per annualità e per tipologia di risorse;
 - la **scheda B** relativa elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - la **scheda C** relativa all'elenco dei acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti o non avviati.

In verità il decreto in argomento arriva con un **mostruoso ritardo di quasi 20 mesi** perché nel citato comma 8 dell'articolo 21 era precisato che **avrebbe dovuto essere adottato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del Codice dei contratti** e, quindi, **entro il 18 luglio 2016** e, tra l'altro, ha avuto una vita travagliata. Il **Consiglio di Stato** si è espresso una prima volta con il **parere favorevole n. 351 del 13/02/2017** a cui fece seguito il **parere del CIPE n. 24 del 3/3/2017**; sul nuovo testo, rielaborato dopo il decreto correttivo (Dlgs 56/2017) il Consiglio di Stato ha espresso il **parere n. 1806 del 27/7/2017** e la Conferenza unificata il **parere n. 110/U del 21/09/2017**. A distanza di quasi sei mesi dall'ultimo parere è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 57 del 9/3/2018 il **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14**.